



CITTA DI DALMINE

## **REGOLAMENTO PER L'USO DEI SIMBOLI UFFICIALI DEL COMUNE**

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **CAPO I FINALITÀ**

##### **Articolo 1 - Scopo del Regolamento**

Il presente regolamento disciplina l'uso dello stemma, del sigillo, del Gonfalone, della fascia tricolore e della bandiera comunale ed è emanato in applicazione dell'articolo 4 dello statuto comunale.

#### **CAPO II**

##### **LO STEMMA COMUNALE**

##### **Articolo 2 - Descrizione dello stemma**

1. Lo stemma del Comune di Dalmine è quello concesso con decreto del Presidente della Repubblica in data 26 gennaio 1954 e così descritto: *“nel primo troncato a) d'azzurro al giglio d'argento; b) di verde al camoscio al naturale sopra un terreno erboso; nel secondo di oro al castello di rosso, torricellato di uno, aperto e finestrato del campo”*.
2. A seguito del riconoscimento al Comune di Dalmine del titolo di Città (decreto del Presidente della Repubblica del 24 marzo 1994), lo stemma è stato modificato con l'introduzione degli *ornamenti da Città*.
3. La dicitura “Città di Dalmine” identifica sia il territorio che l'Amministrazione comunale nel suo complesso, nonché il Comune e gli organi amministrativi dell'Ente, secondo i principi fissati dalle leggi e dallo Statuto comunale.

##### **Articolo 3 - Riproduzione dello stemma**

1. Lo stemma viene riprodotto:
  - sulla carta e sugli atti d'ufficio;
  - sui manifesti pubblici e sugli inviti diramati dalla Città di Dalmine;

- sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente o patrocinate dalla Città di Dalmine;
  - sulle pubblicazioni curate o patrocinate dal Comune;
  - sulle targhe murali nelle sedi di Uffici comunali;
  - sugli automezzi comunali;
  - sulla segnaletica stradale indicante l'inizio del territorio comunale
  - sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti predisposti dal Comune per ragioni di rappresentanza;
  - sul sito internet del Comune;
  - su ogni atto, documento od oggetto su cui il Comune intenda riprodurre il suo stemma.
2. Lo stemma è di proprietà del Comune ed è vietato a chiunque di farne uso in assenza di autorizzazione. Potrà essere autorizzato l'utilizzo dello stemma in favore di Enti ed associazioni che perseguano scopi culturali, sociali, scientifici, al fine di pubblicizzare iniziative che abbiano ottenuto il patrocinio del Comune e che rivestano interesse rilevante per il Comune.
  3. L'utilizzo da parte delle aziende ed associazioni, di cui al precedente comma, dovrà essere richiesto all'Amministrazione comunale e, comunque, secondo le indicazioni previste dal "Regolamento per la concessione del patrocinio comunale".
  4. L'uso improprio ed indecoroso dello stemma, o quando dall'uso stesso sia arrecato danno o disonore per l'Amministrazione comunale, comporterà l'immediata revoca determinata con provvedimento del Responsabile competente.
  5. L'uso non autorizzato della riproduzione dello stemma comunale sarà punito con una sanzione amministrativa da euro 200 ad euro 450.

### **CAPO III**

#### **IL SIGILLO COMUNALE**

##### **Articolo 4 - Sigillo comunale**

1. Il sigillo comunale (timbro comunale) è di forma circolare. Al centro riporta lo stemma di Città e in corona esterna la dicitura "Città di Dalmine – Bergamo". (eventualmente con l'indicazione dell'ufficio/servizio).
2. Il sigillo è assegnato agli uffici ed ai servizi ed a ogni altra struttura organizzativa comunale a rilevanza autonoma ed esterna. eventualmente, l'indicazione dell'ufficio/servizio.
3. Il sigillo è apposto in calce agli atti ufficiali del Comune e dei servizi comunali.
4. Della tenuta dei sigilli sono responsabili i funzionari preposti alla direzione delle strutture organizzative comunali.

5. Per i compiti di polizia mortuaria, polizia giudiziaria, polizia stradale e d'anagrafe gli uffici competenti sono autorizzati alla detenzione di copie metalliche del sigillo ufficiale del Comune, con obbligo di custodia sotto chiave.
6. In via transitoria, in attesa della loro sostituzione è consentito l'utilizzo dei sigilli riportanti lo stemma di Comune e in corona esterna la dicitura "Comune di Dalmine",.

## **CAPO IV IL GONFALONE**

### **Articolo 5 - Descrizione del Gonfalone**

1. Il Gonfalone del Comune è quello concesso con Decreto del Presidente della Repubblica in data 26 gennaio 1954 e così descritto: *“Drappeo partito di giallo e di verde, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma sopradescritto con l'iscrizione centrata in argento Comune di Dalmine”*
2. A seguito del riconoscimento al Comune di Dalmine del titolo di Città (decreto del Presidente della Repubblica del 24 marzo 1994), è stato realizzato un nuovo Gonfalone con gli *ornamenti da Città*.

### **Articolo 6 - Custodia del Gonfalone**

1. L'originale del Gonfalone civico del Comune di Dalmine è ordinariamente custodito nell'apposito armadio a vetri situato nella sala della Giunta Comunale.
2. Il Gonfalone attualmente in uso con gli ornamenti esteriori da Città è custodito nella sala del Consiglio comunale.

### **Articolo 7 - Uso del Gonfalone**

1. Il Gonfalone rappresenta la Città di Dalmine nelle manifestazioni civili, patriottiche, religiose, di tipo umanitario e solidaristico, cui partecipa ufficialmente l'Amministrazione comunale, accompagnando il Sindaco o chi lo rappresenta.
2. Le manifestazioni patriottiche promosse dalle Associazioni combattentistiche e partigiane sono assimilate alle pubbliche manifestazioni di interesse generale della Città.
3. La partecipazione del Gonfalone è prevista anche in occasione dei funerali di Amministratori e di Consiglieri comunali deceduti durante la permanenza in carica e, su decisione del Sindaco, in caso di decesso di Sindaci ed Assessori non più in carica. In questo caso al Gonfalone sarà apposta una piccola fascia nera in segno di lutto.
4. In tutte le cerimonie, cortei, manifestazioni il Gonfalone segue la bandiera nazionale, qualora essa sia presente come rappresentanza di organi dello Stato, cui spetta il posto d'onore, ed è

scortato da apposito drappello del Corpo Polizia Locale, con le modalità disposte dal Comandante del Corpo con proprio provvedimento ordinatorio, tenuto conto delle disposizioni in materia dettate dalla Regione Lombardia.

5. Il Gonfalone civico, quale simbolo della comunità locale, non dovrà essere inviato a manifestazioni politiche di parte o non rappresentanti l'interesse dell'intera comunità.

#### **Articolo 8 - Portagonfalone, scorta e collocazione del Gonfalone**

1. Il Gonfalone dovrà essere portato da almeno un componente della Polizia Locale o da un messo comunale, in uniforme. In casi eccezionali, il Gonfalone potrà essere portato da persona individuata dal Sindaco o da chi lo sostituisce.
2. La partecipazione del Gonfalone civico deve essere accompagnata dal Sindaco o da altro rappresentante del Comune, Consigliere o Assessore, da lui delegato, munito di fascia tricolore.
3. Nelle cerimonie civili e patriottiche e in tutte le manifestazioni ufficiali che si svolgono all'interno del territorio comunale, il Gonfalone deve essere collocato in testa al corteo, riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valor civile e militare.
4. Se alla cerimonia presenza il Gonfalone della Regione, questo deve avere il posto d'onore a fianco del Gonfalone cittadino.
5. Quando il Gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo di presidenza.
6. Se alla riunione sono presenti la bandiera nazionale e quella europea, il posto d'onore è riservato a queste ultime.
7. Cerimonie religiose. Quando la rappresentanza del Comune prende parte a cerimonie religiose in Chiesa, il Gonfalone civico starà dalla destra araldica dell'altare; per le altre rappresentanze si darà la precedenza a quella della Provincia (dall'altro lato dell'altare) e alternativamente alle altre bandiere. In ugual modo sarà disposto per la partecipazione alla Messa al campo.
8. Processioni religiose e cortei funebri. Nelle processioni religiose la bandiera nazionale ed il Gonfalone fiancheggeranno o seguiranno immediatamente il Clero, con lo stesso ordine indicato all'art. 10 mentre le altre rappresentanze con o senza vessillo si uniranno a seconda del grado gerarchico. Nei cortei funebri, il Gonfalone precede sempre il feretro, gli altri vessilli fiancheggeranno lo stesso.
9. Cortei commemorativi in sede In occasione dei cortei per commemorazioni o altre circostanze civili o patriottiche di particolare rilievo, il Gonfalone civico deve trovare posto in testa al corteo stesso, riservando il posto d'onore alla bandiera nazionale ed a quelle decorate al valore civile o militare. In presenza del Gonfalone della Provincia e/o della Regione, questi devono avere il

posto d'onore precedendo quello del Comune, salvo il caso dei vessilli decorati che debbono sempre procedere dopo la bandiera nazionale. I vessilli di altre organizzazioni debbono essere collocati e procedere in seconda fila, con a fianco le rispettive rappresentanze.

#### **Articolo 9 - Utilizzo del Gonfalone nell'ambito di iniziative organizzate da soggetti esterni all'ente**

1. L'Amministrazione comunale può disporre l'uso e l'esposizione del Gonfalone in occasione di manifestazioni ed iniziative d'interesse per la comunità locale, organizzate da Enti, Associazioni, Movimenti che perseguono obiettivi di elevazione sociale, culturale, morale e civile della collettività.
2. L'invio del Gonfalone è subordinato alla valutazione sia del carattere civile ed etico dell'iniziativa, sia della sua capacità di rappresentazione della comunità locale.
3. Analogamente, l'Amministrazione comunale può prevedere la partecipazione del proprio Gonfalone a manifestazioni ed iniziative organizzate da soggetti pubblici e/o privati che si svolgono anche fuori del territorio comunale.

#### **Articolo 10 - Modalità per la concessione e l'invio del Gonfalone**

La partecipazione del Gonfalone a pubbliche manifestazioni organizzate da soggetti esterni all'Ente viene di volta in volta autorizzata dal Sindaco, previa valutazione del valore morale della presenza del Gonfalone, in conformità ai fini pubblici e agli interessi collettivi dei quali il Comune è depositario.

### **CAPO V LA FASCIA TRICOLORE**

#### **Articolo 11 - Fascia tricolore**

1. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore, con gli stemmi comunale e della Repubblica, da portarsi a tracolla (art. 50 del Decreto Legislativo n. 267/2000.)
2. L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del Sindaco, il quale potrà farsi rappresentare con l'uso del distintivo da altro appartenente alla Giunta comunale o Consigliere comunale.
3. La fascia tricolore è custodita presso la segreteria del Sindaco, sotto la responsabilità, del responsabile dell'ufficio stesso.

## **CAPO VI**

### **LA BANDIERA COMUNALE**

#### **Articolo 12 - Descrizione della bandiera**

La bandiera comunale è formata da due parti, con i colori giallo e verde della Città di Dalmine, avente il colore giallo al palo.

I colori standard di riferimento sono i seguenti:

- Giallo pantone 108 C
- Verde pantone 347 C

#### **Articolo 13 - Uso della bandiera comunale**

1. Copie della bandiera comunale sono esposte all'esterno di tutti gli edifici comunali ad uso pubblico e sono presenti nelle sale del Consiglio comunale, della Giunta Comunale e dell'ufficio del Sindaco.
2. La bandiera comunale, unitamente alle bandiere nazionale ed europea, è esposta all'esterno dell'edificio municipale nelle giornate di convocazione del Consiglio comunale.
3. La bandiera comunale andrà esposta sul pennone di piazza Libertà almeno nelle ricorrenze cittadine.
4. Per la partecipazione della bandiera comunale a cortei, manifestazioni o cerimonie valgono le indicazioni espresse per il Gonfalone civico.
5. Per i giorni di lutto cittadino la bandiera comunale andrà esposta a mezz'asta.

#### **Articolo 14 - Modalità di esposizione delle bandiere**

1. Le bandiere devono essere usate in modo proprio e dignitoso e non devono essere esposte in cattivo stato d'uso. Né su di esse, né sul pennone che le reca, possono applicarsi figure, scritte o lettere di alcun tipo.
2. Le bandiere devono avere la stessa dimensione ed essere issate su pennoni separati e tutte alla stessa altezza.
3. Quando le bandiere sono due, quella nazionale occupa la posizione sinistra rispetto all'osservatore.
4. Quando le bandiere sono tre, quella nazionale è posta al centro e quella europea occupa la posizione sinistra rispetto all'osservatore.
5. Le bandiere esposte in segno di lutto devono essere tenute a mezz'asta, o recare all'estremità superiore dell'inferitura due strisce di velo nero.

6. Per quanto riguarda ulteriori modalità di esposizione delle bandiere si rimanda alle disposizioni di legge, uso e consuetudine vigenti.

#### **Articolo 15 - Esposizione delle bandiere sull'Antenna**

In occasione delle ricorrenze del 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre, sul pennone della cosiddetta "Antenna" di piazza Libertà, dovrà essere issata la bandiera nazionale; similmente in occasione del Santo patrono di Dalmine, il 19 marzo, della data di costituzione del comune di Dalmine, 7 luglio, e nelle ricorrenze comunali indicate dal Sindaco, andrà issata la bandiera comunale.

Al fine di non compromettere la stabilità dell'antenna, le dimensioni della bandiera non potranno superare la misura di 750 cm x 500 cm,

#### **Articolo 16 - Bandiera del Corpo Polizia locale**

Al Corpo Polizia locale è concessa una bandiera comunale, caricata dello stemma comunale al centro, con l'iscrizione circolare attorno allo stesso della dicitura *Corpo Polizia Locale - Città di Dalmine*.

Tale bandiera andrà custodita nell'ufficio del Comandante il Corpo.

#### **Articolo 17 - Responsabile**

Il Sindaco, con proprio decreto, da adottarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, individua il dipendente o i dipendenti a cui compete la corretta esposizione delle bandiere e la vigilanza sulla regolare applicazione del capo V del presente regolamento.

### **CAPO VIII DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Articolo 18 - Pubblicità del regolamento**

Copia del presente regolamento sarà pubblicato sul sito istituzionale del comune.

#### **Articolo 19 - Entrata in vigore**

Il presente regolamento entrerà ad intervenuta esecutività della delibera di approvazione.

**Allegato 1**



**CITTÀ DI DALMINE**